

PROTESTE ■ A dispetto della grande marcia di lunedì organizzata dai cittadini per salvare gli alberi

Bollettino di guerra sui parcheggi: si allunga la lista dei box sotterranei

DI CHIARA ZILLI

Sembra un bollettino di guerra. A dispetto della grande marcia organizzata per il 3 maggio a difesa degli alberi, la lista delle localizzazioni dei parcheggi sotterranei si allunga sempre di più, coinvolgendo altre zone, fra cui la «due». **Maria Grazia Ciccarelli**, rappresentante del comitato di quartiere che si è tempestivamente costituito, rende noto che le nuove localizzazioni sono state approvate dal consiglio di zona il 20 aprile, nonostante le osservazioni contrarie di numerosi cittadini. In tutto sono 13 i siti individuati; di questi solo tre, quelli corrispondenti a via Tarvisio angolo Melchiorre Gioia, piazzale Martesana e via Rovereto, non dovrebbero comportare l'abbattimento di alberi. In via Ferrante Aperti angolo via Lumière, invece, per la realizzazione di 225 box saranno abbattuti 7 alberi ad lato fusto, che non sono però trapiantabili. Sempre nella stessa via, però sul lato di via Varanini, degli otto alberi che saranno eliminati solo uno è trapiantabile, e qui i box sono 270. Si prosegue poi con via dei Transiti, dove ai previsti 200 box saranno sacrificati 12 alberi, di cui 9 sono alti più di dieci metri. Quattordici gli alberi in pericolo in via Mosso, per 120 box. Quindici quelli di via Gilardi angolo via Breda, per soli 40 box. Venti-quattro invece quelli di via Rucellai, dove sono previsti altri 140 box. C'è ancora via Esterle, dove undici alberi lasceranno il posto a 60 box, e via Nuoro, do-

ve saranno sacrificati altri undici alberi per 130 box. Se la cava meglio via Valtorta: qui l'albero in pericolo è solo uno, i posti previsti invece sono 160. Chiude la lista via Tremelloni, angolo Anassa-

gora, con la cifra di 15 alberi per 100 box. Questi interventi sono giudicati penalizzanti, da molti punti di vista. Via Transiti, ad esempio, sarà completamente chiusa dal nuovo parcheggio. Ancora più malvisto è l'intervento di via Gilardi-Breda, che ospita un bellissimo giardino, che era appena stato rimesso a nuovo. Un giardino sacrificato inutilmente, secondo i residenti, perché tut-

ti i palazzi circostanti hanno dei box interni, e non c'è quindi una reale necessità di nuovi posti auto. L'intervento di piazzale Martesana, invece, anche se non presenta aree verdi, è comunque messo

in dubbio a causa degli alti livelli della falda acquifera, e cittadini si chiedono che fine faranno tutti i posteggi liberi ospitati dal piazzale. Li elimineranno? I nuovi parcheggi, che pure dovrebbero avere un costo contenuto, sembrano comunque troppo cari, di fronte al gratuito.

LA MAPPA
Sono 13
i siti
individuati:
da via Breda
a via Lumière

